



POLITECNICO
MILANO 1863

SCUOLA DI ARCHITETTURA URBANISTICA
INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI

POLITECNICO DI MILANO

SCUOLA DI ARCHITETTURA URBANISTICA INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI

Pag. 1

REGOLAMENTO INTEGRATIVO DELLA PROVA FINALE DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE

Premessa - Ambito di Applicazione

Il presente documento regola lo svolgimento degli Esami di Laurea e di Laurea Magistrale (LM nel seguito) per gli allievi iscritti ai Corsi di Laurea e di LM con ordinamento approvato ai sensi del D.M. 270/2004.

A esaurimento, regola anche lo svolgimento degli esami finali per gli allievi iscritti ai Corsi di Laurea e ai Corsi di Laurea Specialistica con ordinamento approvato ai sensi del D.M. 509/1999. Nel seguito, ogni riferimento alla Laurea Magistrale si applica anche con riferimento alla Laurea Specialistica. Regola anche lo svolgimento degli esami finali degli allievi iscritti al Vecchio Ordinamento quinquennale (ordinamenti pre-509/99), per i quali tuttavia il voto di laurea è espresso in centesimi: per questi, ogni riferimento alla LM si applica alla Laurea quinquennale e ogni riferimento ai cento-decimi va riportato ai centesimi. Il presente regolamento è redatto in conformità al Regolamento d'Ateneo degli Esami di Laurea e Laurea Magistrale.

TITOLO I NORME COMUNI ALLE PROVE FINALI DI LAUREA E DI LAUREA MAGISTRALE

Cap. I.1 - Commissioni di Laurea

Art. I.1.1 – Natura e Nomina delle Commissioni Uniche

Le Commissioni di Laurea sono uniche (CU) per ogni Consiglio di Corso di Studio e per ogni sede in cui si tengono corsi ad esso afferenti. Se ritenuto opportuno, può anche essere costituita



un'unica Commissione per più d'un Consiglio di Corso di Studio e/o per più sedi.

Le CU sono nominate dal Rettore, entro la fine di ogni anno solare, su proposta del Preside della Scuola. Il Decreto Rettorale di nomina delle CU garantisce l'adeguatezza e la qualificazione dei componenti a svolgere i compiti a seguito per esse indicati.

Art. I.1.2 – Composizione delle Commissioni Uniche

Le CU sono composte da un numero di componenti tale da poter formare, per ogni sessione di Esami un numero adeguato di Commissioni Operative, come a seguito definite.

Le CU sono costituite dai docenti (cioè dai Professori e dai Ricercatori) di ruolo dell'Ateneo titolari, nell'anno accademico corrente o in uno due precedenti, di insegnamenti ufficiali dei Corsi di Studio a cui fa riferimento la CU stessa. Possono inoltre farne parte, a integrazione dei docenti di ruolo:

- Professori emeriti, già in ruolo nell'Ateneo.
- Professori in quiescenza da non più di 5 anni, già in ruolo nell'Ateneo.
- Professori a contratto nell'anno accademico corrente o in uno dei due anni precedenti.
- Altri docenti di ruolo dell'Ateneo.

Nel caso in cui sia ritenuto necessario od opportuno incrementare ulteriormente il numero di componenti delle Commissioni, possono essere chiamati a farne parte anche, in numero complessivo non superiore al 10% dei docenti di ruolo della CU:

- Esperti esterni di riconosciuto valore, inclusi rappresentanti degli Ordini Professionali e delle Associazioni di Settore
- Assegnisti di ricerca
- Membri designati dagli Ordini professionali, che partecipano in qualità di osservatore e la cui presenza non influisce sul numero legale.

I docenti di ruolo dell'Ateneo possono appartenere a un numero massimo di tre CU, i professori emeriti, in quiescenza e a contratto possono appartenere ad un numero massimo di due CU. Gli esperti esterni, gli assegnisti possono appartenere ad una sola CU.

Il Preside propone al Rettore la composizione annuale delle CU, operando nell'ambito dei criteri precedentemente indicati e sentiti i rispettivi Coordinatori dei CCS. I nominativi proposti dal Preside vengono inseriti, a cura degli Uffici delle Presidenze, in un applicativo predisposto. Per ogni CU, il Preside, sentito il Coordinatore del rispettivo CCS, nomina, tra i membri della stessa, il Presidente della Commissione Unica e un Vice-Presidente, che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

Cap. I.2. – Commissioni Operative

Art. I.2.1 Natura, composizione e nomina delle Commissioni Operative

Le CO valutano la Prova Finale degli allievi Laureandi iscritti ad una specifica sessione di Esami di Laurea o di Laurea Magistrale.

Le CO sono formate a cura del Presidente della CU (o del Vice-Presidente in caso di impedimento) per ogni sessione di esami, in numero adeguato a garantirne un regolare svolgimento, individuando i nominativi tra quelli dei componenti della CU.



Le CO sono formate da un numero minimo di 7 componenti, 5 (o più) scelti tra i componenti della CU, a cui si aggiungono il Preside (o il Preside Vicario, in caso di sua assenza o impedimento) della Scuola e il Presidente della Commissione Unica (o il Vice-Presidente), come figure garanti del regolare svolgimento degli Esami di Laurea e di LM. Per gli esami di Laurea e LM svolti presso i Poli territoriali, il Preside può delegare stabilmente in sua vece il pro-Rettore del Polo interessato.

L'inserimento dei nominativi dei componenti delle CO nell'apposito applicativo, nel quale sono contestualmente inseriti i nominativi dei Laureandi che saranno esaminati da quella CO, costituisce l'atto formale di nomina della Commissione Operativa.

Art. I.2.2 – Obblighi dei Docenti dell'Ateneo

I docenti dell'Ateneo titolari di insegnamenti ufficiali hanno il dovere di partecipare alle sedute delle Commissioni Operative di Laurea. Essi devono ritenersi convocati per tutte le sedute previste nel calendario accademico. In caso di impedimento devono produrre motivata giustificazione dell'assenza, in tempo utile affinché sia possibile tenerne conto in fase di costituzione delle CO.

Art. I.2.3 – Sedute delle Commissioni di Laurea

Le sedute di Laurea sono momenti di grande rilievo pubblico per la Scuola e per gli allievi che concludono il loro corso di studi. Le Commissioni devono pertanto garantire il migliore svolgimento delle sedute, avendo cura di preservare il decoro e la solennità dell'evento.

I Laureandi e il pubblico devono attenersi alle regole e favorire l'ordinato svolgimento delle sedute, sia all'interno delle aule che negli spazi comuni della Scuola. Corrispondentemente, i componenti delle CO, nello svolgimento delle loro funzioni, sono tenuti a un comportamento adeguato all'importanza e all'ufficialità dell'evento.

Cap. I.3 – Organizzazione dei Lavori

Art. I.3.1 – Commissioni Operative

Ogni CO è composta da almeno cinque componenti, a cui sono aggiunte le due figure di garanzia. Tra essi, il Presidente della Commissione Unica individua il Presidente della Commissione Operativa, che coordina i lavori, e, se lo ritiene utile, il Segretario Operativo della stessa CO, che cura la verbalizzazione.

Se necessario, le CO possono essere formate in modo che un singolo docente di ruolo faccia parte di più CO (che facciano capo alla stessa CU o anche a CU diverse, di cui il docente faccia parte). In questi casi, tuttavia, la composizione delle CO e l'orario delle presentazioni dovranno essere organizzati in modo da consentire la presenza di almeno cinque componenti, come sopra richiesto.

Il Verbale dei lavori della CO riporta i nominativi dei Commissari, dei Laureandi esaminati (con



i dati necessari alla loro identificazione) e il voto finale di Laurea/LM. Il Verbale va firmato nell'apposito spazio e siglato in ogni pagina da tutti i Commissari. Il Verbale va firmato dal Laureando.

Art. I.3.2 – Segreteria della Commissione di Laurea

L'Ufficio di Segreteria ha sede, per ciascuna CU, presso la Presidenza (o) presso la Segreteria dei corsi di studio triennali o magistrali, o presso un Polo Territoriale, che mettono a disposizione il personale necessario per l'organizzazione e la gestione delle Prove Finali.

L'Ufficio di Segreteria della Commissione, in collaborazione con l'Area Servizi agli Studenti e ai Dottorandi dell'Ateneo, ha il compito di:

- Inviare eventuali preavvisi di convocazione per la seduta ai membri della Commissione.
- Inviare la convocazione per la seduta ai membri delle Sottocommissioni Operative.
- Invitare gli eventuali Correlatori, Controrelatori e membri supplenti ed esterni alla Commissione a presenziare alla seduta.
- Inviare alla Presidenza o alla Segreteria di Polo, con congruo anticipo, la composizione delle singole Sottocommissioni Operative e l'elenco dei Laureandi assegnati a ognuna di esse per la pubblicazione sul sito web della Scuola.
- Predisporre la documentazione per la Commissione relativa ad ogni Laureando, e in particolare:
- Fornire i dati relativi alle votazioni acquisite nei singoli insegnamenti e la media pesata sui crediti dei voti conseguiti (scheda pre-laurea);
- Assicurare che le relazioni e le controrelazioni, se richieste, siano consegnate in tempo utile.
- Fornire una stampa del Verbale dei lavori della CO

Il Presidente della CU, coadiuvato dall'Ufficio di Segreteria della Commissione, ha il compito di:

- nominare i Controrelatori delle tesi (ove ciò è richiesto);
- Nominare le Commissioni Operative e i loro Presidenti e Segretari, curando, con l'aiuto dell'Ufficio di Segreteria, la corretta immissione dei nominativi nell'apposito applicativo (atto formale di nomina), e assegnare a esse i singoli Laureandi.
- Curare la gestione in genere e la corretta verbalizzazione della seduta nella sua interezza.
- Verificare la correttezza delle procedure e collaborare a dirimere eventuali questioni che sorgessero durante lo svolgimento delle prove, interpellando il Preside se lo ritiene.
- Tenere nota di presenze e assenze dei membri ai lavori delle CO.
- Segnalare al Preside eventuali inadempienze dei docenti.

Art. I.3.3 – Comitato di Coordinamento dei Presidenti delle Commissioni Uniche di Laurea

I Presidenti delle CU costituiscono il Comitato di Coordinamento delle Commissioni di Laurea della Scuola, che coadiuva il Preside per tutte le questioni inerenti la normativa e l'organizzazione degli Esami di Laurea/LM.

Il Comitato è presieduto dal Preside o da un suo delegato.



TITOLO II

PROVE FINALI DI LAUREA, LAUREA MAGISTRALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO

Cap. II.1– Tipologie della Prova Finale

Art. II.1.1 – Tipologie della Prova Finale per la Laurea

La Prova Finale per il conferimento della Laurea può consistere nella presentazione e discussione di un Elaborato (Prova Finale di tipo A) oppure nella consuntivazione di specifiche attività svolte dal Laureando durante gli anni di frequenza (Prova Finale di tipo B). La Prova Finale di tipo A consiste nella presentazione e discussione, in lingua italiana o inglese, da parte del Laureando di un Elaborato scritto, svolto sotto la guida di un Relatore. Su motivata richiesta del Laureando, può essere accettato anche un Elaborato scritto in altre lingue, previa autorizzazione del Presidente della CU, ma con presentazione e discussione comunque in lingua italiana o inglese. Se l'Elaborato è scritto in lingua inglese o altra lingua straniera, esso deve comunque contenere un estratto in lingua italiana. Il Relatore dell'Elaborato delle Prove Finali di tipo A è unico e deve essere membro della CU. Le caratteristiche della Prova Finale di tipo A e B sono specificate nei Regolamenti integrativi dei Consigli di Corso di Studio.

Art. II.1.2 - Prova finale dei corsi di Studio di Laurea Magistrale: tipologia

La Prova Finale per il conferimento della Laurea Magistrale consiste nella presentazione e discussione, da parte del Laureando di una Tesi, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un Relatore (legge 270/04, art.11 comma 5), di natura teorica, sperimentale o progettuale che seleziona e sviluppa un tema praticato nel Corso di Studio ed esplicita, nella stesura e nella sua discussione, le capacità analitiche, critiche e/o progettuali maturate dal laureando. La Tesi può prevedere la figura di un Controrelatore, che formula un giudizio preventivo da sottoporre alla Commissione Operativa.

La Tesi di laurea è individuale. Nel caso di elaborati progettuali o sperimentali può essere redatta fino a un massimo di 3 laureandi, anche iscritti a differenti corsi di laurea magistrale, con contributo individuale riconoscibile. Eventuali ulteriori indicazioni si possono trovare nei Regolamenti integrativi dei Corsi di Studio.

La Tesi è scritta, di norma, in lingua italiana o inglese. Su motivata richiesta del Laureando, può essere accettata anche una Tesi scritta in altre lingue, previa autorizzazione del Presidente della CU. Anche in questo caso la presentazione e discussione si svolge comunque in lingua italiana o inglese. Se la Tesi è scritta in lingua inglese o altra lingua straniera, essa deve comunque contenere un estratto in lingua italiana.

La Tesi deve essere realizzata in conformità alle linee guida di stesura formulate dai CCS della Scuola.



Art. II.1.3 – Iscrizione alla Prova Finale

Il Laureando deve presentare domanda di iscrizione alla Prova Finale secondo le modalità e le scadenze previste dall'Ateneo.

Art. II.1.4 – Prova Finale dei Corsi di Studio di Laurea Magistrale: il Relatore e il Controrelatore

Il Relatore è unico e deve essere membro della Commissione Unica, o anche Docente di ruolo dell'Ateneo, purché afferente a SSD caratterizzanti o affini-integrativi dei Corsi di Studio cui la Commissione si riferisce o ad altri SSD esplicitamente indicati nei Regolamenti Integrativi del CCS. Può essere affiancato da uno o più Correlatori, anche non appartenenti alla CU. Il Correlatore può essere anche un esperto esterno o docente di altra università, italiana o internazionale.

Dopo il deposito della Tesi da parte del Laureando, il Relatore, nei termini stabiliti e ove previsto dai regolamenti dei CCS, redige una relazione su di essa ed effettua la sua proposta di incremento di voto. Nel caso di tesi con più autori, il Relatore specifica il contributo di ciascuno di essi.

Il Relatore di norma viene inserito nella Commissione Operativa che giudicherà il Laureando.

I Corsi di Studio di Laurea Magistrale, nei loro Regolamenti integrativi, possono prevedere lo svolgimento di Tesi con Controrelatore o senza Controrelatore.

Il Controrelatore è unico e ed è un riconosciuto esperto della materia. Dopo il deposito della Tesi da parte del Laureando, il Controrelatore, nei termini stabiliti, redige una relazione su di essa, ed effettua la sua proposta di incremento di voto.

Il Controrelatore è invitato a partecipare ai lavori della Commissione Operativa.

I Corsi di Studio possono attivare commissioni di supporto alla pre-valutazione dell'elaborato di tesi, secondo modalità definite nei rispettivi regolamenti integrativi.

I Corsi di Studio sono tenuti a orientare lo studente nella scelta della tesi e del relatore; a garantire

allo studente la supervisione della tesi di laurea; a sostituire, in caso di necessità, il relatore; a monitorare i tempi entro cui le tesi vengono sviluppate e la coerenza con i crediti formativi attribuiti. Ogni Corso di studio dovrà specificare le modalità della prova finale nel proprio Regolamento integrativo e renderle pubbliche sul sito della Scuola.

Art. II.1.5 - Lingua di redazione dell'elaborato finale

L'elaborato di tesi è di norma redatto in italiano. Per i corsi di studio e per i piani di studio erogati in lingua inglese, gli elaborati possono essere redatti in inglese. I regolamenti integrativi dei Corsi di Studio determineranno le specifiche modalità. Gli elaborati possono essere altresì redatti, su richiesta del relatore al Coordinatore del CdS, in lingue dell'unione europea o, in caso di doppie lauree o di titoli congiunti nelle lingue previste dagli accordi relativi.

Tutti gli elaborati di tesi dovranno contenere una sinossi in italiano e una in inglese.



Cap. II.2 – Svolgimento della Prova Finale – Valutazione Finale

Art. II.2.1 – Prova Finale: presentazione e discussione dell’Elaborato

Il Laureando, dopo una eventuale presentazione da parte del Relatore, illustra alla presenza del pubblico il lavoro svolto e i risultati ottenuti e risponde alle domande poste dai membri della Commissione Operativa, dal Relatore e dal Controrelatore (se previsto).

I Regolamenti integrativi dei Corsi di Studio indicano le modalità di presentazione e discussione degli elaborati e delle tesi di laurea.

In caso di ottenimento di una Doppia Laurea/LM, la cui discussione sia tenuta nell’Università in cui il candidato consegue l’altra Laurea/LM, o in altri casi eccezionali, su insindacabile giudizio del Preside, è possibile sostenere l’Esame di Laurea/LM anche in condizioni di non presenza fisica del Laureando, mediante un collegamento video remoto con mezzi informatici (es: Skype), con una identificazione certa del Laureando.

Art. II.2.2 – Formazione del Voto di Laurea

Indipendente dalla tipologia della Prova Finale (di tipo A o B per la Laurea, Tesi per la LM), il voto di laurea, assegnato dalla Commissione Operativa, è espresso in cento-decimi. Esso è costituito dalla somma della media conseguita dal laureando negli insegnamenti, pesata sui crediti ed espressa in cento-decimi e centesimi di cento-decimi (senza considerare eventuali attività in soprannumero e le lodi), e dell’incremento assegnato dalla Commissione Operativa espresso in cento-decimi e centesimi di cento-decimi. Tale somma andrà arrotondata all’intero più vicino (0,50 si arrotonda a 1,00) e limitata a 110. La CO può anche assegnare la lode.

Alla prova finale possono essere attribuiti i seguenti punteggi: da -1 a +8 punti per lauree triennali e lauree magistrali;

da - 1 a +10 punti per le lauree a ciclo unico.

La proposta di lode deve essere approvata dall’unanimità dei componenti della Commissione.

Il voto minimo di laurea sarà sempre e comunque 66. Art.II.2.3 – Assegnazione della Lode

La lode ha il significato di un particolare apprezzamento della Commissione Operativa per la preparazione e la maturità raggiunte dal Laureando, per il suo brillante curriculum studiorum e per la qualità e l’originalità dell’elaborato/Tesi di laurea. A tal fine la Commissione può considerare le lodi ottenute in carriera a supporto dell’eventuale proposta di lode.

La lode può essere assegnata solo se il voto formulato come da Art. II.3.2 è, prima dell’arrotondamento, maggiore o uguale a 111 (centoundici) punti cento-decimali.

I Regolamenti integrativi dei CCS possono stabilire regole più dettagliate e restrittive per l’assegnazione della lode, con una soglia comunque non inferiore a 111 punti.

La lode è assegnata solo se tutti i membri della Commissione Operativa concordano.

Art. II.2.4 - Proclamazione dei Laureati

La cerimonia di Proclamazione dei Laureati o dei Laureati Magistrali si tiene in forma pubblica solenne, per dare risalto all’evento, che deve essere adeguato all’immagine che il Politecnico di Milano intende dare di sé stesso all’esterno dell’Ateneo. Nel corso della cerimonia ai Neolaureati è consegnato il Diploma di Laurea o di Laurea Magistrale.



Art. II.2.5 – Norma di Legittimità

Il Preside, qualora constati che è stato assegnato un voto di Laurea o di LM eccedente i limiti fissati dal presente regolamento o che vi sia stato un errore materiale nella sua formulazione, provvede d'ufficio a correggere il voto stesso, anche successivamente alla Proclamazione, e ad avvisare il Neolaureato.

Cap. II.3 – Autonomia dei Consigli di Corso di Studio

Art. II.3.1 – Regolamenti integrativi

I singoli Consigli di Corso di Studio si dotano di Regolamenti integrativi che, rimanendo nell'ambito e nei limiti di quanto previsto da questo Regolamento, meglio precisino la normativa generale in relazione alle specifiche esigenze e particolarità dei Corsi di Laurea.

I singoli Consigli di Corso di Studio potranno preparare i propri Regolamenti integrativi, nell'ambito e nei limiti di quello della Scuola, in particolare specificando le caratteristiche degli elaborati finali e di tesi e le modalità di valutazione della Prova Finale di tipo B (Laurea) se prevista, ulteriori eventuali restrizioni agli incrementi dei voti di L/LM, formati e linee guida per la redazione di Tesi.

I Regolamenti integrativi proposti dai Consigli di Corso di Studio devono essere approvati dalla Giunta della Scuola.

TITOLO III

NORME FINALI

Cap. III.1 – Entrata in Vigore

Art. III.1.1 – Regolamento

Il presente Regolamento entra in vigore a partire dalla sessione di laurea di luglio dell'a.a. 2016-2017.

Art. III.1.2 – Regolamenti Integrativi

In prima applicazione, i Regolamenti Integrativi dei Consigli di Corso di Studio entrano in vigore dalla sessione di laurea di luglio dell'a.a. 2016-2017.

Art. III.1.3 - Corsi di studio in esaurimento

Sono adottati i regolamenti di laurea in vigore fino all'ultima sessione dell'anno accademico



POLITECNICO
MILANO 1863

SCUOLA DI ARCHITETTURA URBANISTICA
INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI

di attivazione. Negli anni a seguire le prove finali di tali corsi verranno presentate nelle Commissioni dei corsi di studio della stessa classe presenti nella sede di Milano o dei Poli territoriali, individuate con delibera della Giunta di Scuola.

Art. III.1.4 – Informazione agli Allievi

La Presidenza della Scuola rende pubblici e diffonde tra gli Allievi il presente Regolamento e i Regolamenti Integrativi dei Consigli di Corso di Studio subito dopo la loro approvazione.